



COMUNE DI CASTELLALTO PROVINCIA DI TERAMO

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2020

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 25 agosto 2020.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	GIUNTA COMUNALE	19	02/04/2020	VARIAZ. IN ESERCIZIO PROV.
2	GIUNTA COMUNALE	115	21/09/2020	VARIAZIONE DI CASSA
3	GIUNTA COMUNALE	136	29/10/2020	RATIFICATA DELIB. CC 24/2020
4	CONSIGLIO COMUNALE	25	27/11/2020	ASSESTAM. E VERIF. EQUILIBRI
5	GIUNTA COMUNALE	190	21/12/2020	VARIAZIONE FONDI COVID
6	GIUNTA COMUNALE	202	31/12/2020	PRELIEVO FONDO RISERVA
7	DETERMINAZIONE	1245	31/12/2020	ADEGUAM. P.GIRO E C. TERZI

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano degli obiettivi e di assegnazione delle risorse con delibera G.C. n. 122 del 05/10/2020.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio	13	25/08/2020
Tariffe TARI	Consiglio	9	21/07/2020
Addizionale IRPEF	Consiglio	14	25/08/2020
Servizi a domanda individuale	Giunta	87	06/08/2020

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 101.192,64 (euro centounomilacentonovantadue/64), così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				948.781,04
RISCOSSIONI	(+)	1.613.862,03	5.924.137,88	7.537.999,91
PAGAMENTI	(-)	2.340.041,30	4.566.809,09	6.906.850,39
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.579.930,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.579.930,56
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.333.444,35	2.145.963,26	5.479.407,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	933.320,43	2.241.358,22	3.174.678,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			257.102,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.357.193,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			2.270.363,23
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				1.975.665,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				45.000,00
Altri accantonamenti				126.362,31
			Totale parte accantonata (B)	2.147.027,31
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				13.377,65
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	13.377,65
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	8.765,63
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	101.192,64
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 19, in data 12/06/2015, ha approvato il piano di rientro ai sensi del DM 2 aprile 2015, stabilendo di provvedere al ripiano mediante il recupero in quote annuali costanti, di € 21.701,99, da imputare ai singoli esercizi finanziari a decorrere dal 2015.

Con la delibera di approvazione del bilancio di previsione, è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2020 la quota annua del disavanzo di €. 21.702,00. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, il Comune di Castellalto ha ripianato tutto il disavanzo scaturito dal riaccertamento straordinario dei residui, pertanto si può ritenere concluso il piano di rientro.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL	233.569,00
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	21.702,00
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	211.867,00
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	- 101.192,64
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	- 313.059,64

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	810.026,43
Totale accertamenti di competenza	+	8.070.101,14
Totale impegni di competenza	-	6.808.167,31
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.614.296,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	457.663,97

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	8.796,19
Minori residui attivi riaccertati	-	59.935,38
Minori residui passivi riaccertati	+	102.119,80
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	50.980,61

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	457.663,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	50.980,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	204.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.557.718,65
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	2.270.363,23

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2019
Risultato di amministrazione	489.286,50	273.771,83	520.207,48	1.761.718,65	2.270.363,23
Gestione di competenza	409.267,49	299.540,99	256.465,45	433.377,32	457.663,97
Gestione dei residui	80.019,01	-25.769,16	228.668,33	80.096,47	50.980,61

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
2479/0	FONDO RISCHI	35.000,00	0,00	10.000,00	0,00	45.000,00
Totale Fondo contenzioso		35.000,00	0,00	10.000,00	0,00	45.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
2476/2	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE	1.722.577,06	0,00	253.087,94	0,00	1.975.665,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.722.577,06	0,00	253.087,94	0,00	1.975.665,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	7.500,00	0,00	2.500,00	0,00	10.000,00
	FONDO RISCHI CONTENZIOSO E POTENZIALI PASSIVITA'	204.067,31	-200.000,00	0,00	0,00	4.067,31
2482/0	FONDO COVID 19	0,00	0,00	112.295,00	0,00	112.295,00
Totale Altri accantonamenti		211.567,31	-200.000,00	114.795,00	0,00	126.362,31
TOTALE		1.969.144,37	-200.000,00	377.882,94	0,00	2.147.027,31

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo: media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, calcolato con il metodo della media semplice, tenuto conto delle riscossioni pervenute anche nel 2020, entro la data di approvazione del rendiconto, che hanno dato il seguente esito:

	RESIDUI ATTIVI AL 20/05/2021	<u>METODO 1</u> <u>Media semplice</u> <u>(da compilare)</u>	FCDE 2020	FCDE RENDICONTO 2020
COD. CAPITOLO 13/1	319.237,68	258.772,64	89.817,71	348.590,35
ACC.TI IMU	% NON riscosso	81,06%		
COD. CAPITOLO 52-52/3	305.457,54	280.890,61		280.890,61
TARSU	% NON riscosso	91,96%		
COD. CAPITOLO 53	1.257.975,73	895.267,43	130.212,35	1.025.479,78
TARI	% NON riscosso	71,17%		
COD. CAPITOLO 52/1	36.419,27	24.509,67		24.509,67
ACC.TI TARI	% NON riscosso	67,30%		
COD. CAPITOLO 250-250/1	163.288,32	139.729,64		139.729,64
SANZIONI	% NON riscosso	85,57%		
COD. CAPITOLO 251-344	23.812,00	20.347,87		20.347,87
VIOLAZ CDS	% NON riscosso	85,45%		
COD. CAPITOLO 382	119.710,36	111.263,45	19.596,19	130.859,64
FITTI ATTIVI	% NON riscosso	92,94%		
COD. CAPITOLO 418-418/1	6.272,84	5.257,44		5.257,44

INTERESSI	% NON riscosso	83,81%		
COD. CAPITOLO	0,00	0,00		
NOME CAPITOLO	% NON riscosso			
COD. CAPITOLO	0,00	0,00		
NOME CAPITOLO	% NON riscosso			
	TOTALE	1.736.038,75	239.626,25	1.975.665,00

METODO	IMPORTO
METODO 1 - Media semplice	1.736.038,75
Importo accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 utilizzando il metodo semplificato	1.722.577,06
Maggiore accantonamento da effettuare alla data della rilevazione residui rispetto al metodo più conveniente	13.461,69

Quota avanzo libero risultante dal PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE allegato al rendiconto dell'esercizio precedente (al netto alleg degli utilizzi)	0,00
---	------

Residui attivi al 31 dicembre dell'esercizio precedente (al netto delle somme riaccertate nel 2020)	4.947.306,38
Residui attivi alla data della rilevazione	3.333.444,35

% di riscossione dei residui	32,62%
-------------------------------------	---------------

Residui derivanti dalla gestione di competenza al 31.12		
ENTRATA	IMPORTO	FCDE (media semplice)
ACC.TI IMU	110.804,59	89.817,71
TARSU	0,00	
TARI	317.278,23	225.798,37
ACC.TI TARI	0,00	
SANZIONI	0,00	
VIOLAZ CDS	0,00	
FITTI ATTIVI	21.083,90	19.596,19
INTERESSI	0,00	
NOME CAPITOLO		
NOME CAPITOLO		
	449.166,72	335.212,27
		Quota costi inesigibili PEF 2020 95.586,02
		FCDE DA ACCANTONARE PER SOMME A COMPETENZA 239.626,25
		Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 270.813,00
	Differenza	-31.186,75

Determinazione Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

FCDE 1 GEN	€ 1.722.577,06
FCDE PRE 2020	€ 270.813,00
TOT PREVISIONE	€ 1.993.390,06

FCDE REND 2020	€ 1.975.665,00
-----------------------	-----------------------

DIFFERENZA **-€ 17.725,06**

Fissato in €. 1.975.665,00 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	+	1.722.577,06
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020 (previsioni definitive)	+	270.813,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2019 (1+2-3)		1.993.390,06
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2020		1.975.665,00
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	17.725,06

NOTA BENE: L'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 dispone, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, che il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dal 2021.

L'Amministrazione nel rendiconto 2019 ha coperto interamente la quota di FCDE da integrare nel risultato di amministrazione, pari ad € 133.639,57. Nell'esercizio 2020 invece non è necessario integrare alcuna somma, al contrario si procede con lo svincolo di € 17.725,06.

B) Fondo rischi contenzioso e potenziali passività

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione 2020, sono stati accantonati € 45.000 per fondo contenziosi e nella voce altri accantonamenti, sono rimasti € 4.067,31 per potenziali passività successivamente all'applicazione al bilancio 2020 di € 200.000,00 destinati alla definizione bonaria di un contenzioso in corso con la società CPL Concordia, che gestisce il servizio di pubblica illuminazione dell'Ente, per gli adeguamenti contrattuali del canone di gestione del servizio.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	35.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	10.000,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2020	-	45.000,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	204.067,31
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	
3	Utilizzi	-	200.000,00
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2020	-	4.067,31

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 sono stati inoltre accantonati € 112.295,00 per fondi COVID da utilizzare nel 2021 ed in particolare: € 28.000,00 per buoni alimentari ed € 84.295,00 per agevolazioni TARI anno 2021.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 13.377,65 e sono composte come da allegato A2.

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 8.765,63, determinate come da allegato A3.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 639.961,97 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	8.070.101,14
Impegni di competenza	-	6.808.167,31
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	810.026,43
Impegni confluiti nel FPV	-	1.614.296,29
Disavanzo di amministrazione applicato	-	21.702,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	204.000,00
		639.961,97

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	249.436,33
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	21.702,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	5.135.094,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	4.472.287,05
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	257.102,61
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	13.440,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	100.319,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		519.679,99
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	200.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	94.585,04
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		625.094,95
– Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	377.882,94
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		247.212,01
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		247.212,01

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	560.590,10
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.061.323,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	14.867,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	94.585,04
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.361.877,95
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.357.193,68
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	13.440,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		0,02
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,02
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,02

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	14.867,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		639.961,97
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	377.882,94
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		262.079,03
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		262.079,03

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		625.094,95
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	200.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	377.882,94
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		47.212,01

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2019 al bilancio dell'esercizio 2020

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si era chiuso con un disavanzo scaturito da riaccertamento straordinario dei residui e pertanto non sono state applicate quote di avanzo libero al bilancio 2020. Sono state invece applicate quote di accantonamenti per potenziali passività e rischi da contenzioso per far fronte alla definizione bonaria di un contenzioso con la ditta CPL Concordia, gestore del servizio di pubblica illuminazione, per € 200.000,00.

Euro 4.000,00 sono state applicate dall'avanzo destinato ad investimenti ed utilizzate per la stessa finalità (acquisto di personal computer).

Durante l'esercizio è stato inoltre disposto l'utilizzo del fondo di riserva per € 3.000,00 per la copertura di spese legali.

2.4 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

L'anno 2020 è stato segnato dal processo pandemico che ha modificato la realtà conosciuta con riflessi e ricadute che oggi non si sono ancora manifestati a pieno.

Il legislatore, nel corso dello scorso anno ed embrionalmente in questo, ha tentato di creare una rete di sostegni finanziari volti a mitigare l'impatto sull'economia reale della pandemia.

Il legislatore ha inteso promuovere tre diversi filoni di attività:

- 1) Contribuzioni specifiche a sostegno di spese per fronteggiare la pandemia:
 - a) Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)
 - b) Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)
 - c) Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)
 - d) Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)
 - e) Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)
 - f) Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)

- g) Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)
 - h) Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)
 - i) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)
 - j) Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)
- 2) Contribuzioni specifiche a sostegno di minori entrate dovute da esenzioni statali:
- a) Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico - Primo acconto Fondo - articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22/07/2020)
 - b) Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo - Saldo Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10/12/2020)
 - c) Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in corso perfezionamento – parere favorevole CSC 25/03/2021)
 - d) Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - acconto Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21/07/2020)
 - e) Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - Saldo Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui articolo 40, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14/12/2020)
 - f) Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020)
 - g) Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1- quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)
 - h) Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 - articolo 200, comma 1, D.L. n. 34/2020 e articolo 44, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 agosto 2020 e del 3 dicembre 2020)
- 3) Contribuzione specifica volta al sostentamento degli enti locali ed al finanziamento delle funzioni fondamentali dai medesimi condotte (art 106 D.lg. 34/2020 e art. 39 D.lg. 104/2020):
Tale contribuzione ha fondamento costituzionale nell'art. 11 della LEGGE 24 dicembre 2012, n. 243 – "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" che testualmente recita:

“[...] lo Stato, in ragione dell’andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge”.

Data la fonte normativa la contribuzione oggettivata non può che avere natura perequativa volta al mantenimento degli equilibri di bilancio dell’ente locale per il finanziamento delle proprie funzioni fondamentali.

Tutte e tre le sopra riportate linee agevolative vedono quale beneficiario l’ente locale e sono volte al mantenimento dei propri equilibri finanziari nel tempo.

Di seguito si propone una disamina della principale contribuzione ed oggetto della certificazione ex art. 39 comma secondo del D.lg. 104/2020.

IL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI

Il richiamato articolo 106 del D.lg. 34/2020 viene derubricato come “Fondo per l’esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali”.

Come detto tale fondo nasce lo scorso 19 maggio per un valore di 3,5 miliardi di euro di cui 3 miliardi a favore dei comuni.

Con l’articolo 39 del D.lg. 104/2020 detto fondo viene incrementato di altri 1.670 milioni.

Tale contribuzione, calata sulla realtà del Comune di Castellalto, ha prodotto le seguenti risultanze:

Descrizione attribuzione	Anno Spettanza	Importo	Data Pagam.
FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2020	85.436,07	Maggio
FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2020	326.702,05	Luglio
INCREMENTO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	2020	112.583,28	Dicembre
		524.721,40	

LA CERTIFICAZIONE DEL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI

La certificazione del fondo per l’esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali discende da una richiesta normativa propria dell’articolo 39 comma secondo D.Lg. 104/2020.

Gli enti beneficiari sono tenuti ad inviare al MEF – Dipartimento della Ragioneria dello Stato – una certificazione “della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza”.

Come si evince dal dettato normativo oggetto principe della certificazione è la quantificazione della “perdita di gettito” causa di disequilibrio e di potenziale incapacità a finanziare le funzioni fondamentali.

Le risultanze della certificazione sono di seguito proposte in sintesi:

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19	524.992
Ristori specifici entrata	20.121
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori	504.871
Totale minori spese derivanti da COVID-19	109.668
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori	158.640
	553.843

La certificazione oggettivata ha lo scopo di quantificare il bisogno finanziario di un ente, nel pieno rispetto della natura perequativa della contribuzione stessa, necessario per il mantenimento dei propri equilibri di bilancio.

Dalle risultanze della certificazione ivi riportate, il Comune di Castellalto ha “espresso un fabbisogno di risorse” pari ad euro 553.843,31 pari al 105 % di quanto incassato (euro 524.721,40).

Il disposto della legge di bilancio per l'annualità 2021 (art. 1, comma 822 e seguenti, Legge 30/12/2020 n° 178) ha sancito il principio che le risorse concesse con la richiamata normativa ed integrate con quanto disposto nella medesima legge abbiano un respiro temporale di utilizzo biennale e che quanto non “necessario” all'anno 2020 sia utilizzabile nell'esercizio 2021 per le finalità originarie proprie dell'art. 106 del D.Lg. 34/2020.

Tale valore è pari ad € 0,00

LE POLITICHE AGEVOLATIVE ADOTTATE DALL'ENTE.

Nella propria autonomia amministrativa e contabile ogni ente locale era nella potestà di attuare politiche di gestione autonoma sulle entrate atte ad arginare nel proprio territorio le problematiche finanziarie discendenti dalla nota pandemia.

Durante l'annualità 2020 l'Ente ha adottato riduzioni della TARI per le attività con Codice ATECO rientranti nelle chiusure obbligatorie a causa del lock down, utilizzando solo in parte le risorse a ciò destinate dai decreti sull'emergenza.

LE SOMME CERTIFICATE E NON CONSUMATE.

La certificazione così come regolamentata dalla normativa vigente ha al proprio interno somme che non hanno ancora trovato il loro “impiego” e pertanto non sono ancora state “finanziariamente consumate”.

In questa fattispecie sono ricomprese due diverse risorse di seguito riportate:

Somme certificate non finanziariamente consumate	84.295
Di cui:	
PERDITA FORFETTARIA TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	84.295
CONTRATTI DI SERVIZIO CONTINUATIVO SOTTOSCRITTI NEL 2020 - QUOTA 2021	

Tali risorse confluiranno pertanto nell'avanzo vincolato.

LE CONTRIBUTIONI SPECIFICHE.

Come già anticipato in premessa, l'ente è stato beneficiato di diverse contribuzioni specifiche volte a ristorare le esenzioni tributarie concesse dalla norma statale e le maggiori spese avute per fronteggiare la pandemia.

I ristori specifici volti al concorre alla copertura del minor gettito tributari sono così riassumibili

Ristori specifici entrata (B) (Totale)	
Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in corso perfezionamento – parere favorevole CSC 25/03/2021)	11.241
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020)	4.439
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1-quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	4.441

I ristori specifici volti al concorre alla copertura delle "maggiori spese Covid" sono così riassumibili:

Ristori specifici spesa (E) (totale)	
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	58.962
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	58.962
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	3.682
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	803
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	

Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	21.702
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	

Data la natura vincolata dei fondi specifici l'ente deve analizzare il loro grado di utilizzo per evidenziare nell'avanzo di amministrazione a natura vincolata per trasferimenti (FAQ MEF n° 38 del 08/04/2021).

L'analisi svolta ha ottenuto la seguente risultanze:

Descrizione	Importo	Poste finanziarie correlate		Quota ad avanzo di amministrazione
		Minore entrata	Maggiore spesa	
Ristori specifici entrata (B)				
a) Esenzione IMU settore turistico (art. 177 C 2 DL 34/2020)	11.241	11.241		
c) Ristoro TOSAP/COSAP (art. 181 c 5 DL 34/2020)	8.880	8.880		
Ristori specifici spesa (E)				
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	58.962		58.962	
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	58.962		30.962	28.000
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)				
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	803		803	

Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020) Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)				
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	21.702		21.702	
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)				
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)				
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)				

*LA RICONCILIAZIONE CON IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO
QUANTIFICATO IN SEDE DI RENDICONTO 2020.*

La riconciliazione avviene in sede di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2020, con l'iscrizione nell'allegato A/2 – Avanzo vincolato – Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili – del conto del bilancio la somma generica di € 112.295,00

In data 08/04/2021 il MEF per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato il seguente parere atto a palesare la giusta contabilizzazione dell'avanzo a natura vincolata legata alla conduzione delle contribuzioni in precedenza presentate:

[...] "Le risorse vincolate non utilizzate del fondo per le funzioni ex art 106 del DL 34/2020, sono rappresentate tra i "Vincoli da legge", unitamente alla quota 2021 dei contratti di servizio continuativo oggetto di certificazione e alla quota riconosciuta e non utilizzata per TARI-TARI-Corrispettivo e TEFA, di cui rispettivamente alle Tabelle 1 e 2 del decreto certificazione. I ristori specifici di spesa, non utilizzati, incrementano la quota vincolata e devono essere rappresentati, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro, tra i "Vincoli da trasferimenti".

Le risorse vincolate derivanti dai ristori specifici di entrata relativi all'IMU-IMI-IMIS ex articolo 177, comma 2 del decreto-legge n. 34 del 2012 (IMU settore turistico) ed ex articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies del decreto-legge n. 137 del 2020, TOSAP-COSAP ex articolo 181, commi 1-quater e 5 del decreto-legge n. 34 del 2020 ed ex articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020, per i quali non si sono registrate minori entrate, devono essere rappresentate tra i "Vincoli da legge", congiuntamente a quelle del Fondo per le funzioni ex articolo 106 del DL 34/2020." [...]

In osservanza a quanto esposto dalla Ragioneria dello Stato, acquisite le risultanze della certificazione, occorre rappresentare diversamente quanto quantificato in sede di rendiconto della gestione per il tramite della seguente tabella di raccordo:

Prospetto approvato in sede di rendiconto distribuzione dell'avanzo vincolato per sotto vincoli

"FONDONE"- DIFFERENZIALE INCASSATO UTILIZZATO	524.721,40
---	------------

Prospetto approvato in sede di rendiconto per somme destinate all'emergenza COVID (Allegato A1)

QUOTA FONDONE NON CERTIFICATA	0,00
QUOTA FONDONE CERTIFICATA NON USATA	84.295,00
QUOTA MEF NON CONSUMATA	0,00
QUOTA CONTRIBUTIONI SPECIFICHE NON CONSUMATE	28.000,00
QUOTA DA RISPARMI IN CONTO MUTUI	0,00
	112.295,00

Oltre a quanto sopra argomentato in riferimento ai fondi COVID, al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	52.292,76
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.080,94
Recupero evasione tributaria (13/1-52/1)	156.640,74
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	30.370,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	8.061,35
Altre	
Totale entrate	248.445,79
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Investimenti finanziati con prov. Titoli abitativi edilizi	52.292,76
Spese finanziate con recupero da evasione	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Costruzione loculi fin. Prov. Da concessioni	30.370,00
Totale spese	82.662,76
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	165.783,03

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Entrate tributarie	3.770.171,17	3.843.619,32	3.977.094,90	3.784.754,52
Titolo II – Trasferimenti correnti	466.687,49	302.893,55	304.594,76	1.014.604,70
Titolo III – Entrate extratributarie	610.795,01	660.366,20	767.519,83	335.735,29
ENTRATE CORRENTI	4.847.653,67	4.806.879,07	5.049.209,49	5.135.094,51
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.069.284,52	905.943,18	1.501.084,09	1.596.456,51
Titolo V – Riduzione attività finanz.	230.000,00		300.000,00	14.867,00
Titolo VI – Accensione mutui	251.060,37	34.678,74	300.000,00	450.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.550.344,89	940.621,92	2.101.084,09	2.061.323,51
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	1.481.652,40	1.955.033,05	1.183.406,19	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	4.732.023,54	6.773.240,25	4.925.414,53	873.683,12
Avanzo di amministrazione	14.500,00	-	35.073,70	204.000,00
Totale entrate	12.626.174,50	14.475.774,29	13.294.188,00	8.274.101,14

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.120.000,00	1.094.634,58	2,26
ICI/IMU recupero evasione	200.000,00	156.640,74	21,68
Addizionale IRPEF	497.200,00	590.528,52	- 18,77
Imposta sulla pubblicità	10.500,00	7.089,12	32,48
TARI	1.115.000,00	1.115.000,00	-
TARSU/TARI recupero evasione	15.000,00	-	100,00
TOSAP	-	-	-
Altri tributi	9.200,00	2.854,42	-
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	2.966.900,00	2.966.747,38	0,01
Fondi perequativi			
Fondo di solidarietà comunale	818.008,00	818.007,14	0,00
Totale fondi perequativi	818.008,00	818.007,14	0,00
Totale entrate Titolo I	3.784.908,00	3.784.754,52	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	709.701,83	
Residui riscossi nel 2020	354.044,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	404.242,90	56,96%
Residui della competenza	149.700,00	
Residui totali	553.942,90	
FCDE al 31/12/2020	373.100,02	67,35%

IMU

Le legge di bilancio 2020 ha nuovamente stravolto la disciplina dell'IMU-TASI cancellando quest'ultima e facendola confluire nella "nuova IMU". In generale, per quanto riguarda l'aliquota di base per ciascuna categoria di immobili questa è costituita dalla somma delle aliquote di base IMU e TASI.

Il gettito 2020 è stato pari a €. 1.094.634,58, in calo rispetto al passato a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

TIPOLOGIA IMMOBILE	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (A1, A8, A9)	0,6%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	Esenti
Abitazioni principali appartenenti a residenti all'estero	0,6%
Unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato	0,86%
Immobili di categoria D	1,0%
Aree edificabili	1,0%
Terreni agricoli	Esenti
Tutti gli altri immobili	1,0%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

TARSU-TIA-TARI

Il gettito TARI ordinaria per l'anno 2020 è pari ad € 1.115.000,00, a copertura integrale del Piano Economico Finanziario approvato al netto delle agevolazioni concesse per l'emergenza COVID alle attività con codice ATECO rientrante tra quelli soggetti a chiusura dell'attività. Nel calcolo degli accantonamenti a FCDE, si è tenuto conto degli accantonamenti effettuati in sede di PEF e dei versamenti incassati entro l'approvazione del rendiconto. in quanto l'ultima rata aveva scadenza 28/02/2021. A seguito dell'emergenza COVID infatti si è reso necessario spostare le scadenze delle rate, posticipando le ultime due nell'anno 2021.

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	#####	997.035,10	16,71
Trasferimenti correnti da Famiglie	25.000,00	7.569,60	0
Trasferimenti correnti da Imprese	25.000,00	10.000,00	0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo			0
Totale trasferimenti	#####	#####	18,64

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	376.811,00	237.214,14	37,05
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	57.500,00	21.467,21	62,67
Tip. 30300 Interessi attivi	10.000,00	2.133,57	78,66
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	-	-	0
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate	142.273,00	74.920,37	47,34
Totale entrate extratributarie	586.584,00	335.735,29	42,76

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso

l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020
Accertamento	10.546,45	13.820,73	8.061,35
Riscossione	9.333,65	13.682,03	7.836,75
% di riscossione	88,50	99,00	97,21
FCDE			
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

RENDICONTO 2020			
SANZ ART. 142	CAP	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO
278,00	2476/2	FCDE	0
		PROPR STRADA	139,00
		SPESA RIPARTIRE	139,00
	510	assunzioni TD	69,5
ACCERTAM.	2838/2	SEGNALETICA	69,5
7.783,35		SPESA RIPARTIRE	4030,68
TOT	510	assunzioni TD	2015,34
8.061,35	2832/3	ATTREZZATURE	1007,67
	2838/2	SEGNALETICA	1007,67
		TOT A RIPORTO	4030,68
TOTALI PER CAP	510	assunzioni TD	2084,84
	2832/3	ATTREZZATURE	1007,67
	2838/2	SEGNALETICA	1077,17
			4169,68

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 26.880,61	
Residui riscossi nel 2020	€ 3.068,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 23.812,00	88,58%
Residui della competenza	€ 224,60	
Residui totali	€ 24.036,60	89,42%
FCDE al 31.12.2020	€ 20.347,87	84,65%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad € 29.902,15

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	132.639,66	
Residui riscossi nel 2020	12.929,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	119.710,36	90,25%
Residui della competenza	21.083,90	
Residui totali	140.794,26	106,15%
FCDE al 31/12/2020	130.859,64	92,94%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	0
Contributi agli investimenti	1.347.071,94	1.347.071,48	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	188.991,33	188.991,33	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	7.020,00	82,45
Altre entrate in conto capitale	155.000,00	53.373,70	65,57
Totale entrate in conto capitale	1.731.063,27	1.596.456,51	7,78

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione (gli incassi 2020 includono le somme incassate nel 2021, entro il termine di approvazione del rendiconto):

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2018	2019	2020
Accertamento	107.506,05	63.702,32	52.292,76
Riscossione	62.650,26	25.468,21	16.460,84

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	58.680,11	
Residui riscossi nel 2020	44.855,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	13.824,32	23,56%
Residui della competenza	35.831,92	
Residui totali	49.656,24	84,62%
FCDE al 31/12/2020		0,00%

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie			0
Riscossione di crediti di breve termine			0
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	100.000,00	-	100
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	24.993,00	14.867,00	0
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	124.993,00	14.867,00	88,11

3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari			0
Accensione prestiti a breve termine			0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	550.000,00	450.000,00	18,18
Altre forme di indebitamento			0
Totale entrate per accensione di prestiti	550.000,00	450.000,00	18%

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	MESSA IN SICUREZZA CAMPO SPORTIVO DI CASTELNUOVO	150.000,00
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	COFINANZIAMENTO CONTRIBUTO SPORT E SALUTE CAMPO CALCIO VILLA TORRE	300.000,00

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
ASSUNZIONE DI MUTUI	227.700,00	29.500,00	300.000,00	450.000,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	227.700,00	29.500,00	300.000,00	450.000,00

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	1.579.930,56
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	1.579.930,56

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	1.579.930,56
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/20 (a)	770.938,55
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	770.938,55

L'ente nel 2020 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013.

L'ente nel 2020 *non ha usufruito* dell'anticipazione di tesoreria.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	4.589.755,20	4.320.179,12	4.226.859,62	4.472.287,05
Titolo II	Spese in c/capitale	1.290.363,07	1.521.778,32	1.546.210,06	1.381.877,95
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	230.000,00	-	300.000,00	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	153.728,15	168.299,45	176.834,28	100.319,19
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	1.481.652,40	1.955.033,05	1.183.406,19	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	4.732.023,54	6.773.240,25	4.925.414,53	873.683,12
TOTALE		12.477.522,36	14.738.530,19	12.358.724,68	6.828.167,31
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		12.477.522,36	14.738.530,19	12.358.724,68	6.828.167,31

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	972.330,09	1.015.765,79	931.999,87	995.124,94
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	69.786,93	72.109,65	69.642,72	71.137,10
103	Acquisto di beni e servizi	2.864.948,21	2.583.265,07	2.571.252,21	2.762.236,75
104	Trasferimenti correnti	470.745,02	430.306,03	429.734,36	429.361,99
107	Interessi passivi	133.117,99	132.472,83	126.444,45	125.729,53
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	945,30	16.653,51	11.888,00	10.395,26
110	Altre spese correnti	77.881,66	89.606,24	85.898,01	78.301,48
TOTALE		4.589.755,20	4.340.179,12	4.226.859,62	4.472.287,05

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2020 (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsamento prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	25,51 %
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	98,79 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	91,40 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	63,53 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	58,78 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	59,74 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	57,00 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	39,61 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	37,79 %

3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	25,27 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	8,83 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,60 %
4.4	Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valoreassoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	30,59 %

6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	2,45 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	1,07 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	22,92 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	31,06 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	21,09 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	78,33 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	60,88 %

8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	26,61 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	70,95 %
+	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	5,07 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	55,66 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	76,39 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	75,79 %

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	78,06 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	2,99 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	4,38 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	3,68 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,39 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	95,35 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0,59 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	100,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	-99,99 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,42 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	23,76 %

15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	15,35 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	17,63 %

Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

- Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)
- La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2020

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13,97	18,15	36,76	100,00	100,00	52,42	73,89	28,88
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3,91	5,01	10,14	100,00	100,00	95,99	95,99	0,00
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17,88	23,16	46,90	100,00	100,00	57,91	78,66	28,88
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,98	7,32	12,35	100,00	100,00	93,18	94,94	30,00
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,12	0,15	0,09	100,00	100,00	92,61	92,61	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,12	0,15	0,12	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	4,22	7,63	12,57	100,00	100,00	93,24	94,97	30,00
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,80	2,31	2,94	100,00	100,00	63,70	83,78	48,42
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,27	0,35	0,27	100,00	100,00	28,14	94,74	22,19
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,05	0,06	0,03	100,00	100,00	39,19	100,00	23,33
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,63	0,87	0,93	100,00	100,00	18,22	75,34	0,10
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	2,76	3,59	4,16	100,00	100,00	42,75	82,70	25,91
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	25,62	8,24	16,69	69,73	304,00	24,53	22,39	28,91
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	5,71	1,16	2,34	8,76	430,89	41,00	38,70	44,80
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,19	0,24	0,09	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,74	0,95	0,66	100,00	100,00	44,01	0,41	83,67
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	32,26	10,59	19,78	60,22	298,84	27,71	23,93	34,95
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,48	0,61	0,00	100,00	100,00	8,79	0,00	8,79
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,15	0,18	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,48	0,76	0,18	100,00	100,00	8,31	0,00	8,71
TITOLO 6:	Accensione Prestiti								
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2,63	3,37	5,58	100,00	100,00	96,44	100,00	91,56
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	2,63	3,37	5,58	100,00	100,00	96,44	100,00	91,56
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5,75	7,35	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00

70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5,75	7,35	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	32,99	42,22	9,33	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,04	1,33	1,50	100,00	100,00	97,89	100,00	2,55
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	34,03	43,55	10,83	100,00	100,00	99,70	100,00	2,55
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	88,36	123,89	57,68	73,41	32,29

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2020

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)							
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1,06	0,00	1,39	0,00	2,69	0,00	0,16	
	2	Segreteria generale	1,06	0,98	1,34	1,61	2,65	1,61	0,10	
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,55	0,00	0,68	0,00	1,31	0,00	0,09	
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,93	0,40	1,18	0,60	2,38	0,60	0,05	
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,72	0,00	1,14	0,68	2,24	0,68	0,11	
	6	Ufficio tecnico	1,41	0,28	1,88	1,43	2,86	1,43	0,96	
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,58	0,00	0,73	0,00	1,38	0,00	0,12	
	8	Statistica e sistemi informativi	0,23	0,00	0,33	0,00	0,67	0,00	0,00	
	10	Risorse umane	0,89	7,32	1,15	4,30	2,21	4,30	0,15	
	11	Altri servizi generali	0,51	0,00	0,67	5,80	1,35	5,80	0,01	
		TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		7,94	8,99	10,49	14,41	19,74	14,41	1,75
	Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1,22	0,33	1,65	0,58	3,04	0,58	0,33
		TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1,22	0,33	1,65	0,58	3,04	0,58	0,33	
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,26	0,00	0,33	0,00	0,38	0,00	0,29	
	2	Altri ordini di istruzione	10,88	0,00	2,86	18,14	5,67	18,14	0,20	
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1,66	0,00	2,38	0,00	4,83	0,00	0,06	
	7	Diritto allo studio	0,12	0,00	0,74	0,00	1,45	0,00	0,07	
		TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		12,94	0,00	6,31	18,14	12,33	18,14	0,62
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,03	0,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,03	
		TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,03	0,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,03	
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	5,43	90,04	5,72	52,97	11,53	52,97	0,22	
		TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	5,43	90,04	5,72	52,97	11,53	52,97	0,22	
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,03	0,00	0,03	0,00	0,07	0,00	0,00	
		TOTALE Missione 7: Turismo	0,03	0,00	0,03	0,00	0,07	0,00	0,00	
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,56	0,28	0,84	0,90	1,07	0,90	0,64	
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di	4,41	0,00	0,52	0,43	1,03	0,43	0,04	

		edilizia economico-popolare							
		TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4,97	0,28	1,37	1,33	2,10	1,33	0,67
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,04	0,00	0,05	0,00	0,06	0,00	0,04
	3	Rifiuti	9,41	0,00	6,04	0,00	11,05	0,00	1,30
	4	Servizio idrico integrato	0,02	0,00	0,03	0,00	0,06	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1,01	0,00	1,28	0,00	0,26	0,00	2,24
		TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10,49	0,00	7,40	0,00	11,43	0,00	3,58
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	11,53	0,00	8,35	2,49	16,83	2,49	0,34
		TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	11,53	0,00	8,35	2,49	16,83	2,49	0,34
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	1,37	0,00	1,73	0,00	1,95	0,00	1,52
		TOTALE Missione 11: Soccorso civile	1,38	0,00	1,74	0,00	1,98	0,00	1,52
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,27	0,00	0,35	0,00	0,68	0,00	0,03
	2	Interventi per la disabilità	0,36	0,00	0,46	0,00	0,94	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,08	0,00	0,11	0,00	0,22	0,00	0,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,61	0,37	0,75	0,49	1,44	0,49	0,10
	5	Interventi per le famiglie	0,56	0,00	1,24	0,00	1,28	0,00	1,20
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,05	0,00	0,07	0,00	0,14	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1,38	0,00	1,70	9,59	2,96	9,59	0,50
		TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3,30	0,37	4,67	10,08	7,67	10,08	1,83
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,02	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,01
		TOTALE Missione 13: Tutela della salute	0,02	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,01
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,06	0,00	0,08	0,00	0,16	0,00	0,00
		TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,06	0,00	0,08	0,00	0,16	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,12	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	0,27
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,24	0,00	1,56	0,00	0,00	0,00	3,04
	3	Altri fondi	0,18	0,00	1,03	0,00	0,00	0,00	2,01
		TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti	1,54	0,00	2,73	0,00	0,00	0,00	5,32
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,59	0,00	0,74	0,00	1,48	0,00	0,05
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,53	0,00	0,67	0,00	1,19	0,00	0,18
		TOTALE Missione 50: Debito pubblico	1,12	0,00	1,41	0,00	2,67	0,00	0,23
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5,50	0,00	6,95	0,00	0,02	0,00	13,50
		TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie	5,50	0,00	6,95	0,00	0,02	0,00	13,50
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	32,49	0,00	41,05	0,00	10,37	0,00	70,05
		TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi	32,49	0,00	41,05	0,00	10,37	0,00	70,05

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2020

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020 (dati percentuali)					
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00	100,00	67,93	82,74	17,28
	2	Segreteria generale	100,00	107,36	71,10	65,90	89,37
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	100,00	85,04	83,24	93,67
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	102,79	46,09	36,96	80,87
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	98,49	109,88	47,27	22,70	72,11
	6	Ufficio tecnico	100,00	105,86	76,74	86,58	39,95
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	100,00	90,12	89,61	93,91
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00	100,00	89,05	84,50	94,95
	10	Risorse umane	100,00	112,93	66,34	62,51	87,22
	11	Altri servizi generali	100,00	349,30	44,10	28,19	64,61
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		99,77	109,30	66,35	65,67	68,21
	Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	100,00	102,18	84,10	87,94
TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		100,00	102,18	84,10	87,94	65,45	
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00	100,00	84,07	85,18	80,75
	2	Altri ordini di istruzione	83,16	393,45	66,87	61,96	68,54
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	100,00	100,00	76,02	68,64	95,53
	7	Diritto allo studio	100,00	100,00	41,73	41,85	41,07
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		86,17	243,08	68,38	63,33	73,53
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	100,00	48,65	53,76	43,31
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		100,00	100,00	46,88	53,76	40,22
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	90,35	367,01	73,75	81,69	43,01
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		90,35	367,01	73,75	81,69	43,01
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,00	100,00	44,83	50,67	41,04
	TOTALE Missione 7: Turismo		100,00	100,00	44,83	50,67	41,04
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00	108,60	66,13	71,89	38,40
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	26,77	304,26	91,19	88,08	91,90
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		33,65	254,47	86,80	80,24	89,60
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del							

territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00	100,00	25,72	60,85	14,33
	3	Rifiuti	51,90	168,50	71,63	66,83	82,29
	4	Servizio idrico integrato	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,00	108,15	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		56,30	159,58	69,99	65,48	79,98
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	99,45	154,77	59,97	49,65	82,65
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		99,45	154,77	59,97	49,65	82,65
Missione 11: Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	100,00	100,00	43,69	95,01	18,43
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		100,00	100,00	43,91	95,07	18,43
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00	100,00	66,83	52,68	91,51
	2	Interventi per la disabilità	100,00	100,00	79,54	69,95	97,33
	3	Interventi per gli anziani	100,00	100,00	80,31	69,22	100,00
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	104,12	86,53	90,79	30,61
	5	Interventi per le famiglie	100,00	100,00	61,23	63,50	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	42,94	198,78	27,72	22,86	54,02
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		78,20	121,02	66,39	62,85	81,09
Missione 13: Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	100,00	100,00	50,37	100,00	43,54
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		100,00	100,00	50,37	100,00	43,54
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	99,26	111,57	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		7,99	5,70	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,03	72,61	79,77	29,14
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,03	72,61	79,77	29,14

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	538.212,76	40.529,48	603.579,86	74.067,09	0	0	10.395,26	10.517,48	1.277.301,93	29%
02-Giustizia									0,00	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	136.568,68	9.730,75	97.076,06	1.518,50	0	0	0	0	244.893,99	5%
04-Istruzione e diritto allo studio	151.094,78	11.917,33	349.746,41	58.818,00	0	0	0	4.999,50	576.576,02	13%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	0	0	2.325,00	2.000,00	0	0	0	0	4.325,00	0%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0	23.321,14	27.000,00	0	0	0	0	50.321,14	1%
07-Turismo	0	0	3.000,00	3.000,00	0	0	0	0	6.000,00	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.180,14	0	11.875,81	0	0	0	0	0	49.055,95	1%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	0	0	747.634,57	4.493,26	0	0	0	0	752.127,83	17%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	55.141,42	3.696,45	679.652,39	0	0	0	0	62.784,50	801.274,76	18%
11-Soccorso civile	0	0	0	166.638,52	0	0	0	0	166.638,52	4%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	76.927,16	5.263,09	243.781,51	91.826,62	0	0	0	0	417.798,38	9%
13-Tutela della salute	0	0	244,00	0	0	0	0	0	244,00	0%
50-Debito pubblico	0	0	0	0	124.386,11	0	0	0	124.386,11	3%
60-Anticipazioni finanziarie	0	0	0	0	1.343,42	0	0	0	1.343,42	0%
TOTALI	995.124,94	71.137,10	2.762.236,75	429.361,99	125.729,53	-	10.395,26	78.301,48	4.472.287,05	
Incidenza %	22%	2%	62%	10%	3%	0%	0%	2%	8.944.574,10	

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 137 del 29/10/2020, con modifica dell'art. 20, relativo al nucleo di valutazione.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 06/08/2020 e successivamente modificato con deliberazione G.C. 178 del 15/12/2020.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

SETTORE I Affari Generali Istituzionali – LL.PP. e Manutentivo	SETTORE II Economico-Finanziario – Tributi e Personale	SETTORE III Politiche Sociali – Scuola – Cultura – Demografico – Elettorale e Sport	SETTORE IV Edilizia Privata – Ambiente – Commercio e SUAP	SETTORE V Vigilanza – Polizia Locale	SETTORE VI Urbanistica e Patrimonio
D3 – Funzionario Amministrativo	D – Istruttore Direttivo Econ. Tributi	D – Istruttore Direttivo Educativo	D – Istruttore Direttivo Tecnico	D – Istruttore Direttivo di Vigilanza	D – Istruttore Direttivo Tecnico
D – Istruttore Direttivo Tecnico	D – Istruttore Direttivo Econ. Finanziario (P.T. 50%)	D – Istruttore Direttivo Amministrativo	D – Istruttore Direttivo Tecnico (P.T. 50%)	C – Istruttore di Vigilanza Agente di P.M.	D – Istruttore Direttivo Tecnico - PT
C - Istruttore Tecnico	C - Istruttore Econ. Finanz. e Tributi	C - Istruttore Amministrativo	B3 - Collaboratore Tecnico	C – Istruttore di Vigilanza Agente di P.M.	TOT 2
B - Esecutore Amministrativo	B - Esecutore Amministrativo	B - Esecutore Amministrativo	B - Esecutore Amministrativo	C – Istruttore di Vigilanza Agente di P.M. - PT	
B - Esecutore Tecnico	B - Esecutore Amministrativo	B3 - Collaboratore Tecnico Autista Scuolabus	TOT 4	C – Istruttore di Vigilanza Agente di P.M. - PT	
B - Esecutore Tecnico	TOT. 5	B3 - Collaboratore Tecnico Autista Scuolabus		TOT 5	
TOT. 6		B3 - Collaboratore Tecnico Autista Scuolabus			
		B3 - Collaboratore Tecnico Autista Scuolabus			
		B3 - Collaboratore Tecnico Autista Scuolabus			
		B3 - Collaboratore Tecnico Autista Scuolabus			
		TOT 9			

TOT. 31

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020	n. 24
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 1
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020	n. 23

Sul fronte della spesa per il personale (tenuto conto del macroaggregato 1 e delle spese sostenute per lavoro interinale) **nel corso dell'esercizio 2020 risultano impegnate spese per € 1.032.124,94.**

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Con il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, che ha modificato il testo unico del pubblico impiego, D.lgs 165/2001, si è giunti al superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle pubbliche amministrazioni ancorata alla dotazione organica. Infatti, già nella legge delega (Legge 7/8/2017 n. 124), all'art. 17, comma 1, lettera m), era prevista la definizione degli obiettivi di contenimento delle assunzioni, differenziati in base agli effettivi bisogni, e nella successiva lettera q) il "progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni, fermi restando i limiti di spesa anche al fine di facilitare i processi di mobilità".

Dalla lettura sistematica dell'impianto normativo, sembra ora divenire fondamentale il riferimento al concetto della "spesa", posto l'accento sulla necessità di tenere conto delle effettive capacità finanziarie, ai fini dell'elaborazione di una programmazione realistica degli interventi, lasciando la libertà di individuare se e come assumere, scegliendo i profili professionali più rispondenti alle esigenze e all'effettivo fabbisogno. In quest'ottica, dunque, è evidente come tale strumento risulti molto più flessibile e connesso alle contingenze concrete degli enti, i quali sono tenuti costantemente al suo aggiornamento da effettuarsi, peraltro, in stretta correlazione con l'analisi delle proprie capacità assunzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Con l'entrata in vigore dell'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con D.M. 17 marzo 2020, avente ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", con decorrenza 20 aprile 2020, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli

oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Il Comune di Castellalto si colloca ampiamente al di sotto della soglia di virtuosità stabilita dal D.M. (26,90%), pari ad € 1.245.586,46, a dimostrazione della forte carenza di personale che si era venuta a creare con il precedente metodo di calcolo del turn over per le assunzioni.

Sulla materia della determinazione del fabbisogno esistono tuttavia una serie di vincoli:

- ✓ Obbligo di adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6- ter orientata al contenimento della spesa di personale (delibera n. 27/2015 Sezione Autonomie della Corte dei Conti);
- ✓ Obbligo di effettuare annualmente la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come modificato di recente dalla Legge di stabilità per il 2012);
- ✓ Obbligo di adottare il piano triennale della performance (art. 10, comma 5, del d. lgs. n. 150/2009). "in caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati" ..);
- ✓ Obbligo di contenere la spesa di personale nella spesa di personale media del triennio 2011/2013 (Art. 1, comma 557 e comma 557- quater, della legge 296/2006), per il Comune di Castellalto pari ad € 1.216.091,67;
- ✓ Obbligo di verificare il rispetto del parametro riferito al rapporto dipendenti/popolazione di cui al D.M. 24/07/2014;

Tutti i vincoli sono stati rispettati.

Il limite di spesa per il personale per l'anno 2020, pari ad € 1.130.245,66 è rispettato.

Limite spesa personale art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 (lavoro flessibile).

Con deliberazione G.C. n. 240/2011, l'Amministrazione prende atto che la spesa per lavoro flessibile del 2009, utile ai fini della determinazione del limite di spesa per assunzioni con rapporto

di lavoro flessibile ai sensi dell'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010, ammonta complessivamente ad € 168.187,00 ed include i seguenti rapporti di lavoro:

LAVORO FLESSIBILE ANNO 2009

(come rilevato dal corrispondente conto annuale)

Retribuzioni personale a tempo determinato	€	69.161,00
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	€	83.868,00
Oneri per contratti di somministrazione – interinali	€	3.223,00
Compensi per personale addetto ai lavori socialmente utili	€	6.503,00
Art. 110 D.Lgs 267/2000 (Cap. 151)	€	500,00
Tirocini formativi (Cap. 66/1)	€	4.932,00
TOTALE	€	168.187,00

Pertanto il limite di spesa per lavoro flessibile per l'anno 2020 (pari al 100% della spesa sostenuta per l'anno 2009) è stabilito in € 168.187,00.

Le spese per lavoro flessibile, sostenute nell'anno 2020, ammontano ad € 16.985,87 nel pieno rispetto del suddetto limite e possono essere riepilogate nella seguente tabella:

N.D.	SPESE INCLUSE 2018	Rif. bilancio	Spesa anno 2018 €uro
1	Oneri per lavoratori socialmente utili	Mac. 103	0,00
2	Lavoro interinale	Mac. 103	37.000,00
3	Assunzione t.d. ufficio tecnico	Mac. 101	5.059,63
	Totale spese di personale lavoro flessibile	€uro	42.059,63

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;

- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi in € 10.512,00.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi D.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a € 3.000,00 ed è da attribuire al controllo delle mense per la refezione scolastica.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	240.443,36	153.143,05	36%
02-Giustizia			
03-Ordine pubblico e sicurezza	6.075,00	2.084,84	66%
04-Istruzione e diritto allo studio	483.468,00	169.298,46	65%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	926.173,90	65.903,90	93%
07-Turismo			
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	158.236,62	106.299,80	33%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	310.693,33	210.692,87	32%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	605.700,57	575.816,23	5%
11-Soccorso civile	-	-	
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	264.681,89	65.198,80	75%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.440,00	13.440,00	0%
50-Debito pubblico			
60-Anticipazioni finanziarie			
TOTALE	3.008.912,67	1.361.877,95	55%

Gli investimenti attivati sono stati finanziati con:

Fonti di finanziamento	2020	
	IMPORTO	INCIDENZA %
Entrate correnti destinate ad investimenti	62.086,04	5%
Avanzi di bilancio		
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		
Riscossioni di crediti		
Proventi concessioni edilizie	44.691,47	3%
Proventi concessioni cimiteriali	5.198,80	0,4%
Trasferimenti in conto capitale	1.120.782,81	82%
Avanzo di amministrazione	3.841,98	0%
Fondo pluriennale vincolato	110.409,85	8%
TOTALE MEZZI PROPRI	1.347.010,95	99%
Mutui passivi	14.867,00	1%
Prestiti obbligazionari		
Altre forme di indebitamento		
TOTALE INDEBITAMENTO	14.867,00	1%
TOTALE	1.361.877,95	

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

L'anno 2020 è stato fortemente condizionato dall'emergenza epidemiologica nella gestione dei servizi a domanda individuale. Molti servizi non sono stati espletati, come le colonie e i servizi relativi ai soggiorni ricreativi per gli anziani. Alcuni servizi sono stati effettuati parzialmente o per periodi limitati, come la refezione ed il trasporto scolastico. La percentuale di copertura media dei servizi è pertanto non in linea con quanto avvenuto negli esercizi precedenti.

Infatti la gestione di questi servizi a consuntivo ha registrato una copertura media del 21%, come si desume dal seguente prospetto:

ANNO 2020

SERVIZIO	PROVENTI	COSTI
Soggiorno marino anziani	-	-
Cure termali	-	-
Lampade votive	16.515,12	10.000,00
Colonie marine	-	-
Trasporto scolastico	2.650,00	266.890,71
Centri sportivi	2.251,00	22.717,08
Mensa anziani	2.942,00	16.000,00
Refezione scolastica	71.722,46	142.000,00
Colonia Marina Tempo Pieno	-	-
TOTALE	96.080,58	457.607,79
% COPERTURA 2020	21,00	

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 80 in data 27/05/2021.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 50.980,61 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	8.796,19
Minori residui attivi riaccertati	-	59.935,38
Minori residui passivi riaccertati	+	102.119,80
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	50.980,61

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2019) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	2.706.001,02	I – Spese correnti	1.540.930,63
II – Trasferimenti correnti	27.795,35		
III – Entrate extra-tributarie	796.225,23	II – Spese in c/capitale	1.390.512,93
IV – Entrate in c/capitale	833.093,33	III – Spese per incremento di attività finanziarie	300.000,00
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	304.998,11	IV – Rimborso di prestiti	
VI – Accensione di mutui	327.664,12	V – Chiusura anticipazioni	
VII – Anticipazioni da tesoriere		VI – Spese per servizi c/terzi	144.037,97
IX – Entrate per servizi c/terzi	2.668,41		
TOTALE	4.998.445,57	TOTALE	3.375.481,53

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	3.197.685,69	64%	943.224,02	28%
Residui riportati dalla competenza	1.800.759,88	36%	2.432.257,51	72%
TOTALE	4.998.445,57	100%	3.375.481,53	100%

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.613.862,03;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 2.340.041,30.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 80, in data 27/05/2021, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 6.032.825,00 di impegni, di cui:

- € 5.098.628,71 finanziati con entrate correlate (trattasi di investimenti finanziati o co-finanziati con contributi di altre pubbliche amministrazioni);
- € 934.196,29 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2021 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	86.236,41	170.866,20		257.102,61
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	910.482,23	446.711,45	5.098.628,71	6.455.822,39
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	996.718,64	617.577,65	5.098.628,71	6.712.925,00

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2022 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2023 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2020		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		5.098.628,71	5.098.628,71
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	5.098.628,71	5.098.628,71

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2021		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2022 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	2.706.001,02	781.447,28	1.875,90			1.922.677,84
Titolo II	27.795,35	8.337,77	3.701,44			15.756,14
Titolo III	796.225,23	206.277,34	341,87			589.606,02
Gestione corrente	3.530.021,60	996.062,39	5.919,21	-	-	2.528.040,00
Titolo IV	833.093,33	291.159,48	44.619,73			497.314,12
Titolo V	304.998,11	26.572,00				278.426,11
Titolo VI	327.664,12	300.000,00				27.664,12
Gestione capitale	1.465.755,56	617.731,48	44.619,73	-	-	803.404,35
Titolo VII						-
Titolo IX	2.668,41	68,16	600,25			2.000,00
TOTALE	4.998.445,57	1.613.862,03	51.139,19	-	-	3.333.444,35

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	1.540.930,63	1.113.088,43	53.561,22		374.280,98
Titolo II	1.390.512,93	884.974,47	48.031,16		457.507,30
Titolo III	300.000,00	300.000,00			-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	144.037,97	41.978,40	527,42		101.532,15
TOTALE	3.375.481,53	2.340.041,30	102.119,80	-	933.320,43

RESIDUI AL 31/12/2020

Residui attivi

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	739.241,46	307.214,07	239.177,17	289.451,06	347.594,08	807.493,22	2.730.171,06
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	12.756,14	0,00	3.000,00	51.033,60	66.789,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	334.694,37	125.213,02	32.234,32	24.363,45	73.100,86	58.084,30	647.690,32
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	41.477,19	39.522,43	98.681,40	175.722,70	141.910,40	1.214.481,52	1.711.795,64
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	4.998,11	0,00	273.428,00	14.867,00	293.293,11
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	19.447,90	3.537,48	4.678,74	0,00	0,00	27.664,12
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	3,62	2.003,62
Totale	1.115.413,02	491.397,42	391.384,62	496.215,95	839.033,34	2.145.963,26	5.479.407,61

Residui passivi

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1	5.066,16	142.293,48	89.679,40	34.253,81	102.988,13	1.352.774,99	1.727.055,97
Titolo 2	35.267,76	54.648,57	42.342,54	236.934,43	88.314,00	711.840,86	1.169.348,16
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	34.003,33	4.723,56	11.749,19	634,58	50.421,49	176.742,37	278.274,52
Totale	74.337,25	201.665,61	143.771,13	271.822,82	241.723,62	2.241.358,22	3.174.678,65

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 810.026,43, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 249.436,33
FPV di entrata di parte capitale:	€. 560.590,10

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 80, in data 27/05/2021, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2020 è stato costituito un Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'importo complessivo di €. 1.614.296,29, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 257.102,61
FPV di entrata di parte capitale:	€. 1.357.193,68

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 1.614.296,29 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	249.436,33		560.590,10	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	77.035,73		113.878,65	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	1.534,40			
FPV di spesa derivante dai residui (A)	170.866,20		446.711,45	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2021 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2022e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		86.236,41		910.482,23
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		86.236,41		910.482,23
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		257.102,61		1.357.193,68

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L’indebitamento nel 2020

L’Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall’art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	2,70%	2,55%	2,45%

L’indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	3.366.115,28	3.227.315,83	3.350.481,55
Nuovi prestiti (+)	29.500,00	300.000,00	450.000,00
Prestiti rimborsati (-)	168.299,45	176.834,28	100.319,19
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	3.227.315,83	3.350.481,55	3.700.162,36
Numero abitanti al 31.12	7.654	7.625	7.572
Debito medio per abitante	421,65	439,41	488,66

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	129.832,39	123.444,45	125.729,53
Quota capitale	168.299,45	176.834,28	100.319,19
TOTALE	298.131,84	300.278,73	226.048,72

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

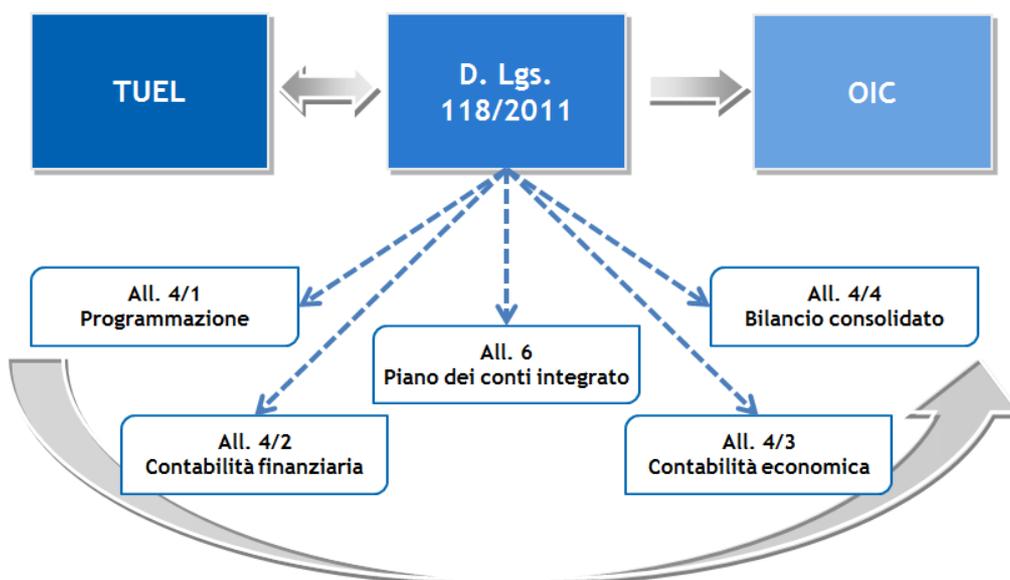
Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economico-patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- [...] consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.



10.2. ANALISI FINANZIARIA ED EXTRA-FINANZIARIA DEL PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO AL 31/12/2020

Dall'analisi della **gestione finanziaria** si evince che:

l'impegnato a Titolo II ammonta ad € 1.337.130,40 di cui:

- € 28.656,20 sono stati rinviati a Conto Economico;
- € 1.308.474,20 hanno incrementato il patrimonio dell'Ente

L'accertato a Titolo IV ammonta a € 1.596.456,51 di cui:

- Tipologia 200 - Contributi agli Investimenti pari a € 1.347.071,48 di cui € 913.945,73 hanno finanziato spese in conto capitale, € 421.593,54 sono stati rinviati all'esercizio successivo come fondo pluriennale vincolato, la differenza pari a € 11.532,21 è stata rinviata a Conto Economico;
- Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale da altre Amministrazioni Centrali n.a.c. per € 188.991,33 i quali hanno finanziato interamente spese in conto capitale;
- Tipologia 400 – Cessione Terreni edificabili per € 7.020,00 i quali hanno generato plusvalenza;
- Tipologia 500 - Permessi di Costruire pari a € 53.373,70 di cui € 18.367,98 hanno finanziato spese in conto capitale, € 12.168,49 hanno finanziato spesa corrente, € 22.617,23 sono stati rinviati all'esercizio successivo come fondo pluriennale vincolato e la differenza pari a € 220,00 è stata comunque sospesa in quanto confluita in avanzo di amministrazione destinato a finanziare investimenti futuri.

Dall'analisi della **gestione extra-finanziaria** si evince che:

Le immobilizzazioni in corso al 31.12.2019 concluse nel corso del 2020 hanno riguardato:

1. COMPLETAMENTO DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO DI VILLA ZACCHEO CON PETRICCIONE
2. AMPLIAMENTO DEL CIMITERO URBANO IN LOCALITA' CASTELNUOVO VOMANO
3. INTERVENTI ANTINCENDIO SCUOLA ELEMENTARE DI CASTELNUOVO VOMANO
4. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E COMPLETAMENTO CENTRO ANZIANI CASEMOLINO
5. REALIZZAZIONE PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - CAMPO SPORTIVO CASTELNUOVO V. E AREA VERDE
6. REALIZZAZIONE PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - NUOVO IMPIANTO TERMICO PALESTRA PETRICCIONE

Nel corso del 2020 sono state avviate nuove opere riguardanti:

1. LAVORI PER IL RISANAMENTO RISCHIO IDRAULICO IN CASTELNUOVO VOMANO
2. REALIZZAZIONE DI UN CAMPO COMPLEMENTARE IN ERBA SINTETICA PRESSO CAMPO SPORTIVO DI CASTELNUOVO VOMANO
3. COMPLETAMENTO DI IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE DEL COMUNE DI CASTELLALTO (TE) FRAZIONE VILLA TORRE

10.3. CRITERI DI VALUTAZIONE E COMMENTI ALLE VOCI

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri di valutazione indicati nell'Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITÀ FINANZIARIA" e, per quanto lì non previsto, agli articoli dal n. 2423 al n. 2435 bis (disciplina del bilancio di esercizio) del Codice civile, ai principi contabili emanati dall'OIC e al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 aprile 2002, concernente "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione", e successive modifiche e integrazioni.

10.3.1. Stato patrimoniale

10.3.1.1. Crediti verso lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al Fondo di dotazione

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

A	1	CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2020	2019	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00		

10.3.1.2. Immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono iscritti gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Ente. Le immobilizzazioni materiali sono ulteriormente distinte in beni demaniali, patrimoniali disponibili e indisponibili.

La valutazione avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

B	IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 3.380,00	€ 4.774,80	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	BI6	BI6
9	Altre	€ 0,00	€ 780,01	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 3.380,00	€ 5.554,81		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	€ 6.114.881,38	€ 5.871.016,19		
1.1	Terreni	€ 0,00	€ 0,00		
1.2	Fabbricati	€ 1.740.580,05	€ 1.485.062,50		
1.3	Infrastrutture	€ 4.317.741,01	€ 4.352.727,84		
1.9	Altri beni demaniali	€ 56.560,32	€ 33.225,85		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	€ 9.042.992,06	€ 9.056.022,69		
2.1	Terreni	€ 2.248.512,99	€ 2.248.512,99	BI11	BI11
2.1 a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00		
2.2	Fabbricati	€ 6.737.706,23	€ 6.760.858,00		
2.2 a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00		
2.3	Impianti e macchinari	€ 1.276,60	€ 1.439,45	BI12	BI12
2.3 a	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 15.189,08	€ 15.277,85	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 11.881,47	€ 196,30		
2.7	Mobili e arredi	€ 28.425,69	€ 29.738,10		
2.8	Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00		
2.99	Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 2.556.723,70	€ 2.052.639,95	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	€ 17.714.597,14	€ 16.979.678,83		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	€ 2.762.395,73	€ 2.737.959,40	BI111	BI111
a	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	€ 2.762.395,73	€ 2.737.959,40	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00		
2	Crediti verso	€ 0,00	€ 0,00	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		
b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 2.762.395,73	€ 2.737.959,40		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 20.480.372,87	€ 19.723.193,04		

Le partecipazioni sono state valorizzate con il metodo del patrimonio netto. Di seguito si riportano i valori al 31/12/2020

Denominazione Partecipata	Valorizzata al	Valore 2019	%	PN 2019	Valore 2020
RUZZO RETI SPA	Patrimonio netto	2.697.711,97	2,2700%	119.913.407,00	2.722.034,34
MO.TE AMBIENTE SPA	Patrimonio netto	15.818,91	5,5700%	285.005,00	15.874,78
ARAP (EX CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE DI TERAMO)	Patrimonio netto	12.821,93	0,0710%	18.222.391,00	12.937,90
A.T.O. AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5	Non definito	9.726,52	2,0000%		-
GAL TERREVERDI TERAMANE	Patrimonio netto	1.880,07	1,3300%	137.007,00	1.822,19

10.3.1.3. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

C	I	Rimanenze	2020	2019	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		Rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	CI	CI
		Totale	€ 0,00	€ 0,00		

10.3.1.4. Crediti

I crediti corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello di eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie o imputati ad esercizi successivi a quelli a cui lo stato patrimoniale si riferisce. Sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti.

La differenza di € 1.975.665,00 tra i crediti e i residui attivi corrisponde:

- al FCDE (esposto in detrazione) per € 1.975.665,00 così come dettagliato nell'Allegato C al Rendiconto 2020.

C	II	Crediti	2020	2019	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	1	Crediti di natura tributaria	€ 1.050.698,63	€ 984.086,73		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00		
	b	Altri crediti da tributi	€ 1.017.909,87	€ 984.086,73		
	c	Crediti da Fondi perequativi	€ 32.788,76	€ 0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	€ 1.715.847,42	€ 802.208,57		
	a	verso amministrazioni pubbliche	€ 1.715.287,82	€ 798.958,57		
	b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00		CII2
	c	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	€ 559,60	€ 3.250,00		
	3	Verso clienti ed utenti	€ 96.615,09	€ 551.996,61	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	€ 640.581,47	€ 937.576,60	CII5	CII5
	a	verso l'erario	€ 822,34	€ 822,34		
	b	per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00		
	c	altri	€ 639.759,13	€ 936.754,26		
		Totale crediti	€ 3.503.742,61	€ 3.275.868,51		

10.3.1.5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

C	III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	2020	2019	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	1	partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00	€ 0,00		

10.3.1.6. Disponibilità liquide

Nelle disponibilità liquide sono rappresentati gli importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'Ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

Il valore è da ricondurre al conto di tesoreria.

C	IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	2020	2019	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	1	Conto di tesoreria	€ 1.579.930,56	€ 948.781,04		
	a	Istituto tesoriere	€ 1.579.930,56	€ 948.781,04		CIV1A
	b	presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	CIV1	CIV1B E CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00		
		Totale disponibilità liquide	€ 1.579.930,56	€ 948.781,04		

10.3.1.7. Ratei e risconti

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

D	RATEI E RISCONTI	2020	2019	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
1	Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00	D	D
2	Risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	€ 0,00	€ 0,00		

10.3.2. Stato patrimoniale passivo

10.3.2.1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito:

- dal fondo di dotazione che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente;
- dalle riserve indisponibili, che rappresentano:
 - la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali,
 - le quote di permessi di costruire non destinate al finanziamento delle spese correnti,
 - le quote di conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione,
 - gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto;
- dal risultato economico positivo (o negativo) di esercizio.

La valutazione avviene secondo quanto disposto al punto 6.3 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

La variazione del patrimonio netto rispetto al 2019 di € 18.271,97 è dovuta a:

- la perdita d'esercizio di -€ 41.585,58;
- l'incremento delle Riserve da permessi di costruire, ovvero i Permessi di costruire (e assimilati) accertati nell'esercizio 2020 che finanziano investimenti fissi lordi e acquisto di terreni per la componente disponibile del patrimonio per € 41.205,21;
- la diminuzione delle Riserve da permessi di costruire di € 5.783,99, ovvero le quote di "ammortamento attivo" riportate a Conto economico;
- la revisione delle consistenze dell'attivo e del passivo patrimoniale con i seguenti effetti:
 - l'incremento della riserva da rivalutazione in seguito all'aggiornamento del valore delle partecipazioni per € 24.436,33.

L'aggiornamento 2020 ha determinato una variazione del valore totale delle Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, rappresentato:

- dal valore residuo dei beni al netto del valore residuo dei contributi agli investimenti / oneri di urbanizzazioni ad essi associati (già rappresentato rispettivamente nei risconti passivi – contributi agli investimenti e nella riserva da permessi di costruire)
- con contestuale effetto sul Fondo di dotazione per € 49.440,32.

A	PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	€ 151.758,58	€ 102.318,26	AI [□]	AI [□]
II	Riserve	€ 10.697.815,19	€ 10.841.630,33		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 591.810,88	€ 746.043,25	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	€ 24.436,33	€ 0,00	AII, AIII [□]	AII, AIII [□]
c	da permessi di costruire	€ 203.724,40	€ 168.303,18		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali disponibili e per i beni culturali	€ 9.877.843,58	€ 9.927.283,90		
e	altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-€ 41.585,58	-€ 154.232,37	AIX [□]	AIX [□]
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 10.807.988,19	€ 10.789.716,22		

10.3.2.2. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono fondi destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Sono inclusi gli accantonamenti presenti nell'Allegato A al Rendiconto 2020 così distinti:

- € 45.000,00 per Fondo contezioso;
- € 126.362,31 Per Altri fondi.

B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2020	2019	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	B1 [□]	B1 [□]
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	B2	B2
3	Altri	€ 171.362,31	€ 246.567,31	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)[□]		€ 171.362,31	€ 246.567,31		

10.3.2.3. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2020	2019	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00	€ 0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)[□]		€ 0,00	€ 0,00		

10.3.2.4. Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale residuo e si distinguono in:

- Debiti finanziari, che derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. Sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi. Alla voce “Debiti verso banche e tesoriere” sono ricomprese anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell’anno successivo.
- Debiti di funzionamento, che corrispondono alle obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Si articolano in: debiti verso fornitori, acconti, debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti.

Il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi più eventuali debiti già in essere ma imputati contabilmente ad esercizi successivi (es. quote capitale rimborso mutui, rateizzazioni. ecc.)

La differenza di € 3.700.162,36 tra i debiti e i residui passivi corrisponde ai debiti di finanziamento relativi a:

- € 655.785,17 per Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre imprese;
- € 2.534.969,28 per Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA;
- € 509.407,91 per Prestito Obbligazionario.

D	DEBITI	2020	2019	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
1	Debiti da finanziamento	€ 3.700.162,36	€ 3.351.452,99		
a	prestiti obbligazionari	€ 509.407,91	€ 599.752,77	D1e D2 [□]	D1 [□]
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		
c	verso banche e tesoriere	€ 0,00	€ 971,44	D4	D3 e D4 [□]
d	verso altri finanziatori	€ 3.190.754,45	€ 2.750.728,78	D5 [□]	
2	Debiti verso fornitori	€ 2.169.371,14	€ 2.236.734,96	D7 [□]	D6 [□]
3	Acconti	€ 0,00	€ 0,00	D6 [□]	D5 [□]
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 360.133,77	€ 348.438,83		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 33.706,96	€ 70.413,06		
c	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	D9 [□]	D8
d	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	D10 [□]	D9 [□]
e	altri soggetti	€ 326.426,81	€ 278.025,77		
5	Altri debiti	€ 645.173,74	€ 789.336,07	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	€ 156.090,75	€ 110.015,83		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 857,60	€ 0,00		
c	per attività svolta per c/ terzi	€ 0,00	€ 0,00		
d	altri	€ 488.225,39	€ 679.320,24		
	TOTALE DEBITI (D)	€ 6.874.841,01	€ 6.725.962,85		

10.3.2.5. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all’esercizio in chiusura.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

I ratei passivi corrispondono al valore dei ratei di debito su costi del personale.

I risconti passivi per contributi agli investimenti corrispondono al valore residuo dei contributi aventi correlazione con la spesa d'investimento finanziata.

Le concessioni pluriennali corrispondono al valore residuo delle concessioni cimiteriali.

E	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2020	2019	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I	Ratei passivi	€ 141.126,21	€ 139.728,73	E	E
II	Risconti passivi	€ 7.568.728,32	€ 6.045.867,48	E	E
1	Contributi agli investimenti	€ 7.280.323,75	€ 5.782.495,82		
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 7.233.611,19	€ 5.733.818,87		
b	da altri soggetti	€ 46.712,56	€ 48.676,95		
2	Concessioni pluriennali	€ 288.404,57	€ 263.371,66		
3	Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 7.709.854,53	€ 6.185.596,21		

10.3.3. Conto economico

10.3.3.1. Componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione comprendono:

- i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria;
- i proventi da fondi perequativi accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria;
- i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria (al netto di eventuali trasferimenti a destinazione vincolata destinati al finanziamento di oneri di competenza economica di esercizi successivi);
- la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti (accertati nell'esercizio o in esercizi precedenti) in conformità al piano di ammortamento dei cespiti cui i contributi si riferiscono;
- i proventi derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica (la voce comprende la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi come ad esempio le concessioni pluriennali);
- i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;
- la variazione dei lavori in corso su ordinazione;
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- altri ricavi e proventi diversi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2020	2019	Riferimento art.2425 CC	Riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	€ 2.966.747,38	€ 3.176.627,67		
2	Proventi da fondi perequativi	€ 818.007,14	€ 800.467,23		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 1.052.839,58	€ 408.498,28		
a	Proventi da trasferimenti correnti	€ 1.014.604,70	€ 304.594,76		A5c ^o
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 26.702,67	€ 103.903,52		E20c ^o
c	Contributi agli investimenti	€ 11.532,21	€ 0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 212.181,23	€ 453.749,57	A1 ^o	A1a ^o
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 86.216,49	€ 120.991,20		
b	Ricavi della vendita di beni	€ 0,00	€ 7.096,19		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 125.964,74	€ 325.662,18		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00	A2 ^o	A2 ^o
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	A3 ^o	A3 ^o
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	A4 ^o	A4 ^o
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 107.034,19	€ 146.706,46	A5 ^o	A5 a e b ^o
Totale componenti positivi della gestione A)		€ 5.156.809,52	€ 4.986.049,21		

10.3.3.2. Componenti negativi della gestione

I componenti negativi della gestione comprendono:

- l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente;
- i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa;
- i costi per l'utilizzo di beni di terzi;
- gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio, impegnati nell'esercizio;
- contributi agli investimenti impegnati nell'esercizio che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio;
- i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili);
- le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale;
- le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie;
- l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti;
- le variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo;
- gli accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi;
- altri oneri e costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti.

B	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2020	2019	Riferimento art.2425 CC	Riferimento DM 26/4/95
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 224.661,21	€ 134.094,78	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	€ 2.536.057,43	€ 2.407.852,49	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	€ 30.174,30	€ 29.304,94	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	€ 429.361,99	€ 429.734,36		
a	Trasferimenti correnti	€ 429.361,99	€ 429.734,36		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	€ 0,00	€ 0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00		
13	Personale	€ 995.967,40	€ 953.763,27	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 866.667,86	€ 959.878,15	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 2.174,81	€ 5.079,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 573.555,90	€ 552.151,33	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	€ 290.937,15	€ 402.647,82	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	€ 5.257,44	€ 0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	€ 81.149,42	€ 164.875,36	B14	B14
	Totale componenti negativi della gestione B)	€ 5.169.297,05	€ 5.079.503,35		

10.3.3.3. Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono:

- utili, dividendi e avanzi distribuiti da società controllate, partecipate, enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente e da società diverse da quelle controllate e partecipate;
- interessi attivi di competenza economica dell'esercizio.

Gli oneri finanziari comprendono interessi passivi e altri oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2020	2019	Riferimento art.2425 CC	Riferimento DM 26/4/95
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	C15 □	C15 □
a	da società controllate	€ 0,00	€ 0,00		
b	da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00		
c	da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00		
20	Altri proventi finanziari	€ 2.133,57	€ 5.547,05	C16 □	C16 □
	Totale proventi finanziari	€ 2.133,57	€ 5.547,05		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 125.729,53	€ 126.444,45	C17	C17
a	Interessi passivi	€ 125.729,53	€ 126.444,45		
b	Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00		
	Totale oneri finanziari	€ 125.729,53	€ 126.444,45		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI(C)	-€ 123.595,96	-€ 120.897,40		

10.3.3.4. Rettifiche

Nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari.

D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2020	2019	Riferimento art.2425 CC	Riferimento DM 26/4/95
22	Rivalutazioni	€ 0,00	€ 4.596,58	D18	D18
23	Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE(D)	€ 0,00	€ 4.596,58		

10.3.3.5. Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari comprendono i proventi da permessi di costruire destinati al finanziamento di spese correnti, i proventi da trasferimenti in conto capitale, le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo, le plusvalenze patrimoniali e gli altri proventi straordinari non allocabili in altre voci di natura straordinaria.

Tra le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono indicati i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (o decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Gli oneri straordinari comprendono i trasferimenti in conto capitale, le sopravvenienze passive e le insussistenze dell'attivo, le minusvalenze patrimoniali e gli altri oneri straordinari non allocabili in altre voci di natura straordinaria.

Le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo pari a € 229.277,64 sono così composte:

- riduzione degli accantonamenti per € 118.311,65;
- maggiori incassi a residuo per € 8.796,19;
- debiti definitivamente cancellati con la revisione ordinaria dei residui passivi per € 102.119,80;

Le sopravvenienze passive e le insussistenze dell'attivo pari a € 64.491,73 sono così composte:

- crediti definitivamente cancellati con la revisione ordinaria dei residui attivi per € 59.936,71;
- Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato per € 555,02
- Rimborsi di imposte e tasse correnti per € 4.000,00.

E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2020	2019	Riferimento art.2425 CC	Riferimento DM 26/4/95
24	Proventi straordinari	€ 248.416,13	€ 217.396,60	E20 □	E20 □
a	Proventi da permessi di costruire	€ 12.168,49	€ 29.080,44		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 78.394,71		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 229.227,64	€ 109.921,45		E20b□
d	Plusvalenze patrimoniali	€ 7.020,00	€ 0,00		E20c□
e	Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00		
	Totale proventi	€ 248.416,13	€ 217.396,60		
25	Oneri straordinari	€ 89.239,28	€ 99.782,39	E21 □	E21 □
a	Trasferimenti in conto capitale	€ 13.440,00	€ 13.440,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 64.491,73	€ 7.947,68		E21b□
c	Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00		E21a□
d	Altri oneri straordinari	€ 11.307,55	€ 78.394,71		E21d□
	Totale oneri	€ 89.239,28	€ 99.782,39		
	TOTALI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 159.176,85	€ 117.614,21		

10.3.3.6. Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte è pari a € 23.093,36 è ed è stato determinato nel seguente modo:

CONTO ECONOMICO	2020	2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 5.156.809,52	€ 4.986.049,21
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 5.169.297,05	€ 5.079.503,35
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-€ 12.487,53	-€ 93.454,14
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 123.595,96	-€ 120.897,40
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 4.596,58
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ 159.176,85	€ 117.614,21
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ 23.093,36	-€ 92.140,75

10.3.3.7. Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio.

	2020	2019	Riferimento art.2425 CC	Riferimento DM 26/4/95
26 Imposte	€ 64.678,94	€ 62.091,62	22	22

10.3.3.8. Risultato d'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2020 al netto delle imposte, presenta una perdita di € 41.585,58.

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	14.867,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		639.961,97
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	377.882,94
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		262.079,03
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		262.079,03

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2020

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel). L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Anno 2020

COMUNE DI CASTELLALTO	Prov.	TE
-----------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

L'ente pertanto **non** risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con Delibera C.C. n. 36 del 29/09/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con Delibera C.C. n. 27 del 29/12/2020 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2020), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione [*anche se negativo*] è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016;

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

N	DENOMINAZIONE	QUOTA %
1	MO.TE AMBIENTE SPA	5,57
2	A.T.O. AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5	2,00
3	ARAP (EX CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE DI TERAMO)	0,071
4	INNOVAZIONE SPA - IN LIQUIDAZIONE	1,00
5	RUZZO RETI SPA	2,27
6	GAL TERREVERDI TERAMANE	1,33

13.4 - Elenco delle società partecipate in via diretta

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
RUZZO RETI	01522960671	2,27%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI	
MONTAGNE TERAMANE E AMBIENTE SPA	00884890674	5,57%	MANTENIMENTO INTERVENTI SENZA	

13.5 - Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

13.6 - Criteri di valutazione ai fini patrimoniali delle partecipazioni

Il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni in enti e società controllate e partecipate è il metodo del patrimonio netto.

Nella parte relativa alla rendicontazione patrimoniale, si illustrano altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

Si rilevano invece potenziali passività a seguito della contestazione da parte della CPL Concordia, che gestisce il servizio di pubblica illuminazione, della mancata corresponsione dell'aggiornamento dei canoni dovuti per lo svolgimento del servizio. L'Ente ha effettuato apposita ricognizione ed ha già provveduto ad individuare, nel bilancio 2020, le risorse che si ritiene di dover corrispondere. Si sta quindi procedendo alla definizione bonaria della contestazione.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha sostenuto spese derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Sezione 16 – GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di Enti ed altri soggetti.

Castellalto, li 6/06/2021

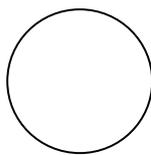
Il Sindaco

Vincenzo Di Marco

Il Responsabile del Servizio finanziario

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Sonia Cialini



dott.ssa Tiziana Piccioni